

Ernest HEMINGWAY

Addio alle armi

Traduzione e postfazione di Fernanda Pivano, Milano, Oscar Mondadori.

Il romanzo *Addio alle armi* di Ernest Hemingway, composto tra il 1928 e il 1929, tratta con realismo i temi della guerra, della morte e dell'amore.

Ispirato da esperienze personali – Hemingway era stato un autista di ambulanza volontario – l'autore vuole mettere in luce, romanzando la propria storia, come la guerra sia inutile e crudele. Protagonista del romanzo è Frederick Henry, americano volontario autista di un'ambulanza, che non prende parte agli scontri armati della grande guerra personalmente, ma conosce bene la crudeltà e la violenza da cui lui stesso viene colpito.

Hemingway alterna descrizioni crude di guerra a momenti più leggeri, come l'incontro di Fred con Catherine Barkley, infermiera volontaria britannica, con la quale imbastisce una travolgente storia d'amore.

Costretti a dividersi, si incontrano il 24 Ottobre – giorno della disfatta di Caporetto – quando Frederick fugge dalla guerra diventando un disertore.

I due, costretti a scappare, arrivano in Svizzera, dove un tragico e inaspettato finale pone fine alla loro storia d'amore.

Il lettore viene coinvolto nel racconto grazie alla descrizione dei paesaggi, a volte tristi, a volte tranquilli.

Caratteristica della narrazione è la pioggia, presente soprattutto nel finale, che dona una sensazione di malinconia e rabbia a causa delle conseguenze della guerra.

Lo stile dei dialoghi, brevi e diretti, rende il ritmo più accelerato e fa sì che il lettore si immedesima nel personaggio.

Insomma, quello di Hemingway è un libro per niente banale, che racconta vicende storiche, ma con umanità

CONTRIBUTO

Alisia Picone (classe III D, a.s. 2019-2020, Liceo 'Francesco Stelluti', Fabriano [AN] – 5 aprile 2020) #Oscar2020

#IoScrivoACasa